

4 - pietra

ARDESIA DI BRANZI

Denominazioni da norma UNI EN 12440:2008: GRIGIO

Classe commerciale: PIETRA

Nome petrografico: PORFIROIDE

Età geologica: PERMIANO

Luogo d'estrazione: Branzi / Bergamo (Valle Brembana)

Data lavorazione del prodotto riprodotto: 01.02.2010

Lavorazione e impieghi: TUTTI

Proprietà tecniche:

- Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica: UNI EN 13755:2002 - 0,20%

- Carico rottura a compressione semplice UNI EN 1926: nd

- Resistenza alla flessione UNI EN 12372:2003: 18 nd

- Resistenza alla flessione dopo 48 cicli di gelività UNI EN 12371:2003: nd

- Peso kg/m³: nd

- Resistenza all'abrasione UNI EN 14157:2005: nd

Composizione chimica/petrografica: nd

Caratterizzazione del materiale: nd.

I DATI ESPRIMONO I VALORI MEDI E SONO DA INTENDERSI PURAMENTE INDICATIVI

L'ARDESIA DI BRANZI E' ESTRATTO DA:

COOPERATIVA SANPANTALEONE

www.cooperativasanpantaleone.com



Milioni di anni orsono, la roccia è stata coinvolta negli sforzi tettonici che hanno formato le Alpi e che hanno deformato la sua struttura originaria.

Il carattere peculiare della roccia è infatti il clivaggio, cioè la presenza di strutture planari sede di sfaldatura preferenziale che permettono la lavorazione a spacco naturale della pietra fino all'ottenimento di lastre di sottile spessore.

Si tratta di roccia quarzifera trasformata da processi dinamici molto intensi durati milioni di anni, in porfiroide sericitico di colore grigio affiorante nella zona di Branzi in Alta Valle Brembana. Da un punto di vista petrografico è una metarenaria costituita da silicati, prevalentemente quarzo, composizione che conferisce al materiale le note caratteristiche di inalterabilità e durezza.

Il colore grigio-azzurro, variabile da toni chiari a toni scuri, viene valorizzato dalla lavorazione a spacco, che conferisce alle superfici un tocco di rustica semplicità.

Le singolari proprietà tecniche dell'ardesia di Branzi (come l'elevata resistenza ai carichi, all'alterazione e agli effetti del gelo), sono note fin da tempi molto lontani e le cosiddette "piode" (lastre per coperture di tetti) costituiscono un'importante voce dell'economia locale da almeno quattro secoli.

I dati tecnici confermano quelli empirici, indicando negli impieghi in esterno, tanto per coperture quanto per pavimentazioni, l'utilizzo ideale del materiale, che soddisfa pienamente anche i severi requisiti richiesti dalla Legge Regionale della Val d'Aosta.

L'utilizzo più tipico del Porfiroide Grigio è quello per copertura; la lavorazione artigianale permette la realizzazione di una vasta gamma di formati di piode, che si prestano a tecniche di posa diverse in funzione dell'inclinazione delle falde del tetto, delle condizioni climatiche e delle tecniche costruttive peculiari di alcune aree geografiche. La modesta usabilità del Porfiroide Grigio lo rende particolarmente appropriato anche all'utilizzo per pavimentazioni, non solo per aree pedonali ma anche per zone ad elevato flusso di traffico.

L'uomo della montagna da sempre imparò a vivere di quanto la montagna poteva offrire per la vita. E questo, non solo per il cibo, ma soprattutto per quanto l'uomo sapeva trasformare per la propria abitazione e per il "conforto" della famiglia. La civiltà contadina, d'altra parte, è ricca di questa saggezza che sapeva dar "anima" a quanto gli stava attorno perché rispondesse pienamente alle esigenze sociali e familiari.

La stessa roccia della montagna dell'Alta Valle Brembana fu trasformata ed usata per le coperture e le pavimentazioni delle abitazioni, assicurando una durata nel tempo di tutto riguardo.

E così fin dal 1500 in Valle Brembana veniva cavata l'Ardesia, allora per un uso propriamente familiare e comunque che non oltrepassava il confine del



paese. In seguito, con la dominazione veneta, si ebbe un timido inizio di commercializzazione di tale materiale, come documentato da concessioni che il Consiglio dei Dieci sopra le miniere rilasciò a famiglie di Branzi, assicurando proprietà e diritti delle cave e relativa estrazione. Quelle della Cooperativa Sanpantaleone risalgono al 1689.

